

NARRATIVA IL TERAMANO HA RICEVUTO IL RICONOSCIMENTO PER "I DODICI OCCHI", PUBBLICATO DALL'EDITORE LISCIANI

Menzione al Premio Pavese per il romanzo di Di Domenico

TERAMO - Il romanzo di **Osvaldo Di Domenico** *I dodici occhi* (Lisciani, pp. 346, euro 14.90) ha ricevuto domenica una menzione di merito al Premio Cesare Pavese, il concorso letterario di Santo Stefano Belbo giunto alla sua trentatreesima edizione. Il riconoscimento è stato consegnato a Di Domenico (teramano, funzionario della pubblica amministrazione; nella foto) nel Centro Pavese Museo Casa Natale. Il romanzo di Di Domenico, alla sua prima prova narrativa, inaugura la collana *Young Adult* (da 14 anni in su) e racconta la storia di cinque istituti di formazione che ospitano mille giovani accuratamente selezionati allo scopo di creare la nuova classe dirigente mondiale. Sette di loro, dopo aver rinunciato alle comodità



delle vite familiari, si trovano ad affrontare un oscuro intrigo internazionale e un'indagine investigativa, in un crescendo di ricordi, dubbi, passioni, tradimenti e inganni. Il Premio Pavese vede nel proprio albo d'oro i nomi di Gian Luigi Beccaria, Alessandro Baricco, Gad Lerner e Margherita Hack. Questi i vincitori dei premi: narrativa, **Cristina Comencini** per *Essere vivi* (Einaudi); saggistica, **Gustavo Zagrebelsky** con *Senza adulti* (Einaudi) e **Franco Ferrarotti** con *Al santuario con Pavese. Storia di un'amicizia* (Dehoniane); premio speciale della giuria a **Mario Baudino** per *Lo sguardo della farfalla* (Bompiani). Oltre a Di Domenico hanno ricevuto menzioni speciali Gabriella Greison, la rivista *Submarino* e Pietro Reverdito.